

# 00670 - ACIDO FOSFORICO 75%

## Scheda Dati di Sicurezza

### 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 00670  
Denominazione: ACIDO FOSFORICO 75%  
Numero INDEX: 015-011-00-6  
Numero CE: 231-633-2  
Numero CAS: 7664-38-2  
Numero Registrazione: 01-2119485924-24-xxxx

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati: vedere sezione 7.3.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Emilio Fedeli & C. Srl  
Indirizzo: Via Cannizzaro, 9  
Località e Stato: 56121 Ospedaletto (PI)  
IT  
tel. 0039 050 982628  
fax 0039 050 982266

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: info@emiliofedeli.it

Resp. dell'immissione sul mercato: Emilio Fedeli & C. Srl

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: Centro Antiveneni Ospedale Niguarda di Milano 0039 02 66101029

### 2. Identificazione dei pericoli.

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.  
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

##### 2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:  
Skin Corr. 1A H314

##### 2.1.2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: C

Frase R: 34

La classificazione del preparato, caratterizzato da un valore estremo di pH, si basa sui risultati di un adeguato saggio in vitro convalidato come previsto al par. 3.2.5 dell'allegato VI della direttiva 67/548/CEE e successive modifiche.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi:



# 00670 - ACIDO FOSFORICO 75%

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:  
**H314** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:  
**P260** Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.  
**P280** Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.  
**P303+P361+P353** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia.  
**P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
**P304+P340** IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.  
**P301+P330+P331** IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

Contiene: ACIDO FOSFORICO

INDEX. 015-011-00-6

La classificazione del preparato, caratterizzato da un valore estremo di pH, si basa sui risultati di un adeguato saggio in vitro convalidato come previsto al par. 3.2.5 dell'allegato VI della direttiva 67/548/CEE e successive modifiche.

### 2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

## 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

### 3.1. Sostanze.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
<b>ACIDO FOSFORICO</b>			
CAS. 7664-38-2	74 - 76	C R34, Nota B	Skin Corr. 1B H314, Nota B
CE. 231-633-2			
INDEX. 015-011-00-6			
Nr. Reg. 01-2119485924-24-xxxx			
<b>ACQUA</b>			
CAS. 7732-18-5	24 - 26		
CE. 231-791-2			
INDEX. -			

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### 3.2. Miscela.

Informazione non pertinente.

## 4. Misure di primo soccorso.

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un il medico.  
PELLE: togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.  
INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta; se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico.  
INGESTIONE: chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

ACIDO FOSFORICO: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Disturbi gastrointestinali. Possibilità di perforazione gastrica.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

## 00670 - ACIDO FOSFORICO 75%

ACIDO FOSFORICO: Sottoporre a controllo medico per 48 ore. Se appare un colorito bluastrò (labbra, lobi delle orecchie, unghie), somministrare ossigeno prima possibile.

### 5. Misure antincendio.

#### 5.1. Mezzi di estinzione.

##### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

##### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

##### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

In caso d'incendio si possono liberare: Ossidi di fosforo (es. P2O5).

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

##### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

##### EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

### 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

#### 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### 7. Manipolazione e immagazzinamento.

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi. Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

In fase di diluizione aggiungere sempre il prodotto nell'acqua e non viceversa.

#### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nei contenitori originali. Utilizzare contenitori in poliolefina. Prevedere pavimenti resistenti alle soluzioni acide.

Materiale idoneo per recipienti e condutture: acciaio inox.

Non conservare a contatto con riducenti. Non conservare a contatto con metalli. Immagazzinare separatamente da alcali (soluzioni alcaline).

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

Proteggere da contaminazione. Proteggere dal gelo. Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

Temperatura di conservazione raccomandata per acido fosforico in soluzione:

93%: +35 - +42°C

85%: +28 - +42°C

80%: +15 - +42°C

<75%: Non c'è bisogno di riscaldamento

(per altre concentrazioni di acido si prega di utilizzare il metodo dell'interpolazione).

## 00670 - ACIDO FOSFORICO 75%

### 7.3. Usi finali particolari.

ACIDO FOSFORICO: Per questa sostanza sono stati identificati dal produttore i seguenti usi: additivi alimentari, semilavorati, prodotti chimici per laboratorio, agente disincrostante, inibitore di corrosione, regolatore di pH, mezzo ausiliario di lavorazione, agente sgrassante, fertilizzante, additivo per uso professionale nell'industria chimica organica e inorganica o nell'industria alimentare. Nessun uso sconsigliato. Attenersi in generale alle informazioni sull'etichetta.

## 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

### 8.1. Parametri di controllo.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
			mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm
ACIDO FOSFORICO	TLV-ACGIH		1		3	
	TLV	CH	1		2	
	OEL	EU	1		2	

#### CAS 7664-38-2 - ACIDO FOSFORICO:

TWA (Italia) Valore a breve termine: 3 mg/m<sup>3</sup>.

Valore a lungo termine: 1 mg/m<sup>3</sup>.

VL (Italia) Valore a breve termine: 2 mg/m<sup>3</sup>.

Valore a lungo termine: 1 mg/m<sup>3</sup>.

IOELV (EU) Valore a breve termine: 2 mg/m<sup>3</sup>.

Valore a lungo termine: 1 mg/m<sup>3</sup>.

PL (U.S.A.) 1 mg/m<sup>3</sup>.

REL (U.S.A.) Valore a breve termine: 3 mg/m<sup>3</sup>.

Valore a lungo termine: 1 mg/m<sup>3</sup>.

TLV (U.S.A.) Valore a breve termine: 3 mg/m<sup>3</sup>.

Valore a lungo termine: 1 mg/m<sup>3</sup>.

.DNEL.

Per i lavoratori:

Effetti locali a lungo termine (inalazione) DNEL: 2,92 mg/m<sup>3</sup>.

Per la popolazione:

Effetti locali a lungo termine (inalazione) DNEL: 0,73 mg/m<sup>3</sup>.

.PNEC.

Non applicabile.

La tossicità dell'acido fosforico è legata alla sua natura acida. Un PNEC generico (acqua) non può essere derivato in quanto gli effetti sono altamente dipendenti dal pH delle acque riceventi e la sua capacità di respinta è altamente variabile.

### 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo E o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

## 00670 - ACIDO FOSFORICO 75%

### CAS 7664-38-2 - ACIDO FOSFORICO:

· Materiale dei guanti (NOTA: Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/la sostanza/la formulazione. Richiedere al fornitore dei guanti il tempo di permeazione del materiale e rispettare tale indicazione):

- Gomma butilica.
- Gomma fluorurata (Viton).
- Gomma nitrilica.
- Gomma naturale (Latex).
- Gomma di cloroprene.
- Guanti in neoprene.

· Non sono adatti guanti costituiti dai materiali seguenti: Guanti in pelle.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	incolore/giallognolo
Odore	debole, pungente
Soglia di odore.	ND (non disponibile).
pH.	<1
Punto di fusione o di congelamento.	-18 °C.
Punto di ebollizione.	> 108 °C.
Intervallo di distillazione.	ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	NA (non applicabile. Sostanza inorganica. Il prodotto non è infiammabile né combustibile.).
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non applicabile.
Limite superiore infiammabilità.	Non applicabile.
Limite inferiore esplosività.	NA (non applicabile).
Limite superiore esplosività.	NA (non applicabile).
Pressione di vapore.	4 Pa
Densità Vapori	3,4 (aria=1)
Peso specifico.	~ 1,57 - 1,59 Kg/l
Solubilità	completamente miscibile con l'acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non applicabile.
Temperatura di autoaccensione.	999 °C.
Temperatura di decomposizione.	> 200 °C
Viscosità	1,1-600 mPa.s (5%-105%)
Proprietà ossidanti	Non ossidante.

### 9.2. Altre informazioni.

Peso molecolare medio.	78,000
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0 Non applicabile (Sostanza inorganica.)

## 10. Stabilità e reattività.

### 10.1. Reattività.

Può essere corrosivo per i metalli. Reagisce con riducenti ed alcali (soluzioni alcaline).

ACIDO FOSFORICO: si decompone a temperature superiori a 200°C. Reagisce esotermicamente con l'acqua.

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato utilizzato secondo le norme.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Reazioni con metalli, con possibilità di sviluppo di idrogeno. Reazioni con alcali (soluzioni alcaline).

ACIDO FOSFORICO: rischio di esplosione per contatto con nitrometano. Può reagire pericolosamente con alcali e sodio boro idruro.

### 10.4. Condizioni da evitare.

Fonti di calore eccessivo (per evitare la decomposizione termica), contatto con sostanze incompatibili (basi).

In caso di diluizione in acqua di acido concentrato, evitare il surriscaldamento del prodotto. Aggiungere lentamente, sotto agitazione, l'acido concentrato all'acqua e mai viceversa.

### 10.5. Materiali incompatibili.

Metalli. Alcali.

ACIDO FOSFORICO: Metalli, forti alcali, aldeidi, solfuri e perossidi.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

## 00670 - ACIDO FOSFORICO 75%

ACIDO FOSFORICO: ossidi di fosforo.

### 11. Informazioni tossicologiche.

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Il prodotto è corrosivo e provoca ustioni sullo strato superficiale della pelle, con arrossamento, calore e sensazione di bruciore. Nei casi più gravi si può avere la comparsa di vescicolazioni che causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare: opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

I sintomi di esposizione possono comprendere sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.

L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

ACIDO FOSFORICO:

. Sintomi specifici negli esperimenti su animali:

L'acido fosforico è classificato come corrosivo per la pelle, quindi, non c'è bisogno di eseguire un test cutaneo e un test di tossicità acuta per inalazione.

. Irritabilità primaria:

. Sulla pelle: Corrosivo sulla pelle e sulle mucose.

. Sugli occhi: Fortemente corrosivo.

. Sensibilizzazione:

L'acido fosforico è classificato come corrosivo per la pelle, quindi una valutazione più approfondita per la sensibilizzazione della pelle non è necessaria.

. Ulteriori dati tossicologici:

Se ingerito provoca forte corrosione della cavità orale e della faringe con rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco.

. Effetti tossico cinetici, effetti sul metabolismo e distribuzione.

Non si ritiene che questa sostanza abbia un potenziale di bioaccumulazione in quanto è altamente solubile in acqua e i livelli di fosfato nel corpo sono regolati tramite l'omeostasi.

Ai fini della valutazione del rischio, l'assorbimento orale è considerato essere 50-100%, l'assorbimento per inalazione 100% e l'assorbimento dermico 50-100%.

È possibile una larga distribuzione in tutto il corpo e l'escrezione avverrà prevalentemente attraverso le urine. Gli studi a sostegno mostrano un incremento della ritenzione di fosforo nelle ossa e un aumento dell'escrezione urinaria di fosforo dopo una prolungata somministrazione alimentare di acido fosforico sostengono l'iniziale valutazione tossicocinetica.

. Tossicità a dose ripetuta.

Orale NOAEL 250 mg/kg peso corporeo/giorno (ratto) (OECD 422 (subcronico)).

non dovrebbe essere classificata per STOT - esposizione ripetuta

. Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione).

. Mutagenicità: Nessuno (secondo i test OECD 471, OECD 473, OECD 476).

. Cancerogenicità: Nessun dato disponibile (non è necessario eseguire studi sulla cancerogenicità in quanto questa sostanza non è genotossica).

. Tossicità per la riproduzione: non è necessaria nessuna classificazione.

tossicità sulla riproduzione: NOAEL  $\geq$  500 mg/kg peso corporeo/giorno; ratto; orale (OECD 422).

tossicità sullo sviluppo: NOAEL  $\geq$  410 mg/kg peso corporeo/giorno; ratto; orale.

tossicità sulla maternità: NOAEL  $\geq$  410 mg/kg peso corporeo/giorno; ratto; orale (equivalente al OECD 414).

ACIDO FOSFORICO

LD50 (Oral): 2600 mg/kg Rat (equivalent to OECD 423)

LD50 (Dermal): 2740 mg/kg Rabbit

LC50 (Inhalation): 850 mg/l/2h Rat

### 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

#### 12.1. Tossicità.

ACIDO FOSFORICO: La tossicità dell'acido fosforico è legata alla sua natura acida e, quindi, è maggiormente legata alla concentrazione che alla dose.

EC50/48 h (statico) > 100 mg/L (Daphnia magna) (OECD 202, acqua dolce).

EC50/72 h (statico) > 100 mg/L (alga) (OECD 201, acqua dolce).

Media letale pH 96 h 3-3,25 (Bluegill (pesce d'acqua dolce)).

La mortalità dei pesci è causata da un basso valore di pH.

ACIDO FOSFORICO

## 00670 - ACIDO FOSFORICO 75%

IC50 (72h): 590 mg/l Algae  
EC50 (48h): > 100 mg/l Daphnia magna (static; OECD 202; freshwater)

### 12.2. Persistenza e degradabilità.

ACIDO FOSFORICO: La sostanza è inorganica; pertanto non sono applicabili le prove di biodegradabilità.

L'acido fosforico si dissocia in acqua negli ioni  $H_3O^+$ ,  $H_2PO_4^-$ ,  $HPO_4^{2-}$ , che non possono essere ulteriormente degradati.

. Ulteriori indicazioni.

Il prodotto non dovrebbe penetrare in grandi quantità nelle acque di scarico, infatti potrebbe agire come nutriente per le piante e causare eutrofizzazione.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

ACIDO FOSFORICO: Non si accumula negli organismi. Questa sostanza è altamente solubile e si dissocia in acqua.

L'acido fosforico si dissocia in acqua negli ioni  $H_3O^+$ ,  $H_2PO_4^-$ ,  $HPO_4^{2-}$ , che sono presenti nell'ambiente.

L'acido fosforico è assorbito in forma di anioni di fosfato. Questo anione è un componente essenziale del corpo.

### 12.4. Mobilità nel suolo.

ACIDO FOSFORICO: Questa sostanza è altamente solubile e si dissocia in acqua. Quando sparso sul terreno, l'acido fosforico si infiltrerà verso il basso e sarà in parte neutralizzato dallo scioglimento di alcuni dei materiali del suolo. Al raggiungimento della placca terrestre l'acido fosforico si disperderà e sarà diluito. Quindi, la valutazione ambientale dovrebbe essere limitata al comparto acquatico.

. Comportamento in impianti di depurazione.

L'acido fosforico è di bassa tossicità per i microrganismi, in quanto in impianti di depurazione i microrganismi sono essenzialmente maggiormente esposti agli ioni  $H_2PO_4^-$  e  $HPO_4^{2-}$ , che sono un nutriente essenziale per loro, e non direttamente all'acido fosforico o a bassi valori di pH.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

ACIDO FOSFORICO:

. PBT: Non è richiesta nessuna valutazione per le sostanze inorganiche.

. vPvB: Non è richiesta nessuna valutazione per le sostanze inorganiche.

### 12.6. Altri effetti avversi.

ACIDO FOSFORICO: Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

Dilavare grandi quantità nella fognatura o in corsi d'acqua può provocare un abbassamento del valore pH.

Un basso valore pH danneggia gli organismi acquatici. Diluendo la concentrazione d'uso si alza il valore pH notevolmente, cosicché dopo la diluizione del prodotto le acque di scarico che raggiungono la fognatura risultano poco pericolose per l'acqua.

## 13. Considerazioni sullo smaltimento.

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## 14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

### Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 8 UN: 1805  
Packing Group: III  
Etichetta: 8  
Nr. Kemler: 80  
Codice di restrizione in galleria: (E)  
Nome tecnico: ACIDO FOSFORICO IN SOLUZIONE



### Trasporto marittimo:

Classe IMO: 8 UN: 1805  
Packing Group: III  
Label: 8  
EMS: F-A, S-B  
Marine Pollutant: NO



# 00670 - ACIDO FOSFORICO 75%

Proper Shipping Name: PHOSPHORIC ACID, SOLUTION

## Trasporto aereo:

IATA: 8 UN: 1805  
Packing Group: III  
Label: 8  
Proper Shipping Name: PHOSPHORIC ACID, SOLUTION



## 15. Informazioni sulla regolamentazione.

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.  
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

#### Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:  
ACQUA 25,00 %

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:  
ACIDO FOSFORICO

## 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

**Skin Corr. 1B** Corrosione cutanea, categoria 1B  
**H314** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

**R34** PROVOCA USTIONI.

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

**EMILIO FEDELI & C. s.r.l.**

Via Cannizzaro, 9 Tel. 050 982628

56014 OSPEDALETTO (Pisa)

C. F. e P. IVA 00262000508

## 00670 - ACIDO FOSFORICO 75%

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.